

Galleria Piale, Villa si fa sentire

Chieste tutela e sicurezza dei residenti nel quartiere interessato dai lavori

di FRANCESCO MEDURI

VILLA SAN GIOVANNI - "Galleria Piale". L'amministrazione comunale chiede chiarezza e mette alle strette Anas e Impregilo con una proposta rivolta alla tutela e sicurezza dei residenti nel quartiere interessato dai lavori. Agli avvenuti sgomberati di alcune famiglie, considerati gli esiti dei vari monitoraggio nella zona, se ne aggiungeranno altri. Come da richiesta, avanzata da Impregilo (contrante generale) al Comune di Villa, di evacuare le abitazioni interessate dai disagi per consentire la prosecuzione in sicurezza dei lavori di scavo.

Da qui, il primo aprile scorso, il sindaco Rocco La Valle ordinava la sospensione dei lavori, convocando Anas e Impregilo per una riunione urgente (a Palazzo San Giovanni) diretta a stabilire i termini e le modalità per evadere tale richiesta, d'intesa con i rappresentanti del "Comitato Piale". Dalla riunione ecco venire fuori la proposta del sindaco La Valle che, affiancato dal consigliere comunale Maria Grazia Richichi, illustra il tutto durante l'assemblea del "Comitato Piale" tenutasi domenica sera presso il salone parrocchiale della chiesa del paese. I quattro punti della proposta vengono poi sintetizzati in una nota, nella cui parte iniziale si evidenziano i problemi (ad esempio alcune lesioni nell'abitato) sorti nel borgo causa delle attività di realizzazione della galleria. Una relazione finale prodotta dai tecnici esperti dell'Amministrazione comunale, infatti, «ha certificato che la "causa innescente" è riconducibile allo scavo della gal-



Il sindaco La Valle (il secondo da destra) all'incontro a Piale

leria del nuovo tracciato autostradale». E così prosegue la lotta a difesa dell'abitato pialese, mediate lo svolgimento di incontri tra tutte le parti coinvolte. E sulla scorta delle risultanze del continuo monitoraggio tuttora in atto, l'immagine di un borgo con il fiato sospeso. A preoccupare i cittadini, oltre la questione degli espropri e la paura di non poter fare più ritorno nelle loro case, il pericolo rappresentato dal costone interessato dai lavori della galleria. E ad alleviare in qualche modo le paure ansiose della popolazione giungono le rassicurazioni dell'amministrazione comunale. Nel corso della riunione svoltasi al Comune, infatti, «si è convenuto ed è stata unanimemente condivisa la richiesta del sindaco, la qua-

le prevede che l'Anas - ecco il primo punto della proposta - attivi la procedura di esproprio temporaneo per le abitazioni interessate dall'evento e che tutte le spese relative all'evacuazione, nonché la sorveglianza ed ogni altro onere o spesa relativi siano a carico del contraente generale». E buone notizie arrivano per quelle famiglie che dovranno temporaneamente evacuare: «Il legale delle famiglie interessate - fa sapere il sindaco La Valle - ha concluso gli accordi relativi alla valutazione delle indennità da corrispondere alle persone soggette ad occupazione temporanea». E sempre su suggerimento del primo cittadino «è stato già nominato un pool di tecnici esperti, cui si affiancheranno anche uno psicologo ed un assi-

stente sociale, con il compito di monitorare costantemente l'evolversi della storia strutturale degli edifici interessati e per tutta la durata dei lavori, al fine di poter certificare l'idoneità delle abitazioni o di disporre gli interventi strutturali necessari per garantire l'agibilità degli stessi; una volta ultimati i lavori di scavo e di consolidamento delle gallerie. La stessa procedura, inoltre, dovrà essere garantita anche per le infrastrutture pubbliche». Per La Valle è pertanto evidente «che sin quando tutte le procedure preliminari non saranno soddisfatte, non potrà essere dato nuovo avvio ai lavori ma si potrà procedere - come sta avvenendo - alla sola messa in sicurezza dei cantieri e degli scavi sin qui eseguiti». Da parte del sindaco, che s'impegna a sollecitare subito l'Anas ai fini del consolidamento del costone (così come fortemente richiesto dal "Comitato Piale"), viene espressa «soddisfazione per il grande senso di responsabilità dimostrato da tutte le parti coinvolte ma, soprattutto, dai residenti nella frazione di Piale con i quali l'Amministrazione Comunale ha attivato un'azione sinergica costruita attraverso un esercizio quotidiano di leale e trasparente partecipazione». A coordinare i lavori dell'assemblea del "Comitato Piale" il presidente Pietro Idone e il suo vice Fabio Barresi, seduti accanto a La Valle. Con questi, oltre il consigliere di minoranza Salvatore Ciccone (cittadino pialese), alcuni rappresentanti di Giunta e Consiglio (Messina, Saizone, Siclari, Micari, Cama, Santoro, Richichi).